Martedì 19 Dicembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 301.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre .... » 12
trimestre .... » 6
mese ...... » 2
Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'aspettazione benevola

Domani, 20 dicembre, il nuovo Ministero si presenterà al Parlamento. E se non sarà accolto con applausi, ormai dal linguaggio della Stampa multicolore possiamo arguire che nessun Partito parlamentare gli negherà l'*aspettazione benevola*.

Quando diciamo *Partito*, noi usiamo il vocabolo per seguir la consuetudine e per farci intendere; ma i nostri Lettori conoscono in argomento il pensiero nostro, cioè che la vecchia nomenclatura non corrisponda appieno alle condizioni vere della assemblea elettiva. Per noi i Radicali, legalitari od intransigenti, costituiscono un Partito; ma netta e chiara demarcazione, almeno riguardo a programma, non troviamo più tra quelli che una volta si dicevano *Destra* e *Sinistra*. L'ultimo atto di Crispi ha dato ai Partiti vecchi il colpo di grazia, preparato in antecedenza da Depretis, quando accettava il compiacente ajuto di Minghetti, e da Nicotera che si alleava con Rudinì. E per noi Giolittiani e Zanardelliani non ricostituirebbero mai e poi mai quanto i capi della vera *Sinistra storica* col fatto proprio contribuirono a distruggere.

Però, anche ammessi come esistenti i Partiti, nelle condizioni odierne della politica il Ministero Crispi ha pieno diritto alla *aspettazione benevola*. Esso, difatti, assunse davanti il Paese un grave impegno, cui i predecessori vennero meno, quello di sciogliere la *questione economica-finanziaria*.

A questi giorni si lasciarono intravedere talune idee di Crispi e de' suoi Colleghi; ma, forse per inquieta malignità degli avversarii, vennero sconvolte e torte in modo da travisarle. Queste idee si conosceranno meglio dal *programma*; ma per concretarlo ed elaborarlo ci vorrà qualche tempo. Crediamo che ciò potrà avvenire unicamente dopo le vacanze natalizie e del capo d'anno.

Tuttavia se, durante l'ultimo periodo della crisi, lo accordarsi nelle linee generali del programma finanziario fu il solo ostacolo a più sollecito scioglimento di essa, è da supporsi che i Colleghi di Crispi, con l'accettazione de' portafogli, si sieno ormai concordati. E si persuade che ciò sia, dacchè gli onorevoli Saracco, Sonnino, Boselli e Maggiorino Ferraris annuirono all'invito di Crispi.

Nessuno, alla Camera, potrebbe negare a questi quattro Ministri competenza in fatto di economia e di finanza; quindi se mai il grave problema potrà essere risolto, che eglino lo risolvano per bene c'è da sperare. E se esso è per l'Italia il *porro unum necessarium*, ben hanno i nuovi Ministri diritto all'*aspettazione benevola*.

L'on. Crispi, ascoltando la voce del Paese, ha chiamato a consulto attorno a sè i più valenti medici per curare la malattia finanziaria; quindi ha fatto quanto poteva meglio. Questi studieranno i rimedj; ma il Paese non ignora come ogni rimedio non è piacevole al palato, e in certi casi alle ricette del medico dee aggiungersi l'opera del chirurgo. Che se, questa volta almeno, si penserà ad una cura radicale sì da liberarci da inveterate magagne, il Paese, pur di guarire dal male, non crediamo che si lagnerà della cura.

E tutto ciò apparirà dal *programma del Ministero Crispi*; quindi, in attesa di esso, logico è che gli si conceda l'*aspettazione benevola*.

G.

I Sottosegretari.

Furono nominati sotto-segretari di Stato: *Salandra* alle finanze, *Daneo* alla giustizia, *Antonelli* agli esteri e *Costantini* all'istruzione.

—

Salandra Antonio di Troia in Capitanata. — Fu eletto la prima volta durante la XVI legislatura. Siede al centro. Fu sottosegretario nel ministero Rudinì. — Tra i giovani deputati, ha speciale competenza nelle scienze amministrative e finanziarie.

Antonelli Pietro. Ha circa 45 anni. Appartiene ad antica famiglia romana: è nipote del famoso cardinale. Rappresenta un collegio di Roma. E' noto per i suoi viaggi in Africa, e per il trattato d'Uccialli fra l'Italia ed il Negus d'Abissinia. Siede a sinistra: è fra gli intimi dell'onorevole Crispi.

Costantini Settimio è nato a Teramo nel 1840; è deputato della città nativa fino dalla XIII legislatura. Siede a sinistra, ed è stato uno degli avversari del trasformismo. Fu ancora sotto-segretario dell'istruzione pubblica con l'attuale ministro Baccelli.

Daneo Edoardo: è un giovane e valente avvocato di Torino, che rappresenta alla Camera da due legislature. Siede a sinistra.

La legge bancaria
non sarà prorogata.

La *Riforma* dice che il Consiglio dei ministri decise di non prorogare la legge bancaria.

Anzi, jeri stesso fu concordato fra i ministri del tesoro e del commercio ed i direttori degli istituti di emissione per azioni, che siano convocati domani i consigli generali di amministrazione degli istituti stessi per la definitiva approvazione dello statuto della Banca d'Italia, che dovrebbe funzionare col primo dell'anno.

Decisamente, nel Brasile le cose volgonsi favorevoli alla restaurazione della monarchia. In San Paolo ed in Santos, i fautori di questa forma di governo vanno aumentando.

La conversione della Proprietà Territoriale

Alla mia «nuova forma di contratto agrario» furono mosse due principali obbiezioni. Fu detto in primo luogo che il contadino già tanto gravato, non avrà modo di poter compensare il padrone con la quota d'ammortamento, per il graduale acquisto della proprietà. Fu detto in secondo luogo che il contadino divenuto a sua volta proprietario — magari dopo alcune generazioni — darebbe in affitto ad uno più misero di lui la terra faticosamente acquistata, smettendo di lavorare.

Ad ambe queste obbiezioni, troppo giuste per poter essere semplicemente confutate, risponde l'ulteriore svolgimento del concetto da me proposto che dimostra ancora il fine ultimo del mio contratto agrario.

—

I mezzi. — Ad ottenere questi si può procedere, tralasciando mille altre forme possibili; ma pericolose di credito — in due maniere. O questi mezzi sono forniti dal *Comune*, o da una forte e libera associazione — in forma cooperativa — di lavoratori.

La prima ipotesi non ha bisogno di spiegazione.

Per la seconda basta pensare che i mezzi per provvedere ad un pagamento rateale di ammortamento, sono fondati sulla differenza in più, fra il prodotto di una coltura molto più intensiva, e il prodotto medio netto che oggi la terra dà al possidente.

Per ottenere il reddito maggiore, basterà che i lavoratori uniscano le loro forze vive, le loro braccia, i loro strumenti di coltivazione, e ne formino un fondo di proprietà di ciascuno di loro, sia pure, ma d'uso sociale.

Viribus unitis, sarà abbastanza facile ad essi, di aumentare la produzione, in modo di raggiungere la cifra minima rappresentante la quota di ammortamento.

Al secondo inconveniente sarebbe ovviato, qualora la proprietà dai lavoratori acquisita non fosse quell'assoluto diritto di godere e disporre, che il Codice definisce, e che condurrebbe con una eventuale alienazione, al distruggersi di tante speranze, all'andare in vano di tante fatiche.

Questa proprietà dovrebbe costituire ciò che si può chiamare una immobilizzazione, essendo proprietà comune, inalienabile totalmente o in parte da ciascuno dei lavoratori, i quali con l'uso continuerebbero a trar profitto, ed a dividere i frutti della coltivazione, senza mai procedere ad un divisione di parti.

—

A questo punto si affaccia il quesito della trasmissibilità: ora questa non potrebbe accadere se non da parte di quel lavoratore che volesse cessare dalla Unione, o lo dovesse per morte. In tal caso il suo posto non potrebbe essere acquisito se non da chi sottentrandogli, ne assumesse diritti ed oneri e si assoggettasse ancora al continuo esercizio, per sua parte, del lavoro di coltivazione.

In questo caso di trasmissione, i figli o parenti dei lavoratori non avrebbero se non una preferenza, nel senso che egli potrebbe liberamente designare il suo successore: mentre solo nel silenzio di lui, l'Unione provvederebbe all'arruolamento di chi ne facesse le veci. I diritti positivi non potrebbero spettare in ogni modo, se non a colui che contribuisse effettivamente all'opera di coltivazione.

La volontà del singolo potrebbe designare il preferito, e non già sancire la successione, inattuabile per la proprietà sociale.

—

L'ammortamento del valore degli strumenti recati dai singoli individui, la necessità di provvedere agli strumenti sociali, e poi alla continua miglioria, alla assicurazione ecc, farebbe sì che una quota del prodotto sarebbe sempre convertita, dopo finito l'integrale pagamento del valore, a profitto del fondo invece che divisa fra i singoli. Tale quota potrebbe essere anteriore alla divisione dei lucri fra i lavoratori. Però si dovrebbe poi, nella distribuzione degli utili, tenere conto delle due categorie di persone: quelli che hanno contribuito al primo faticoso lavoro, e quelli che entrarono a far parte della Associazione dopo; e in uno stadio successivo e più che per la divisione degli utili, per la parte deliberativa ed amministrativa tener conto ancora delle due diverse categorie di quelli che dal un certo tempo (poniamo 10 anni) fanno parte dell'Associazione, in confronto di quelli che ne fanno parte da minor tempo.

—

Ma sopra queste particolarità — ancora incerte — molto si potrebbe discutere. Ciò che importa di stabilire è questo: che la inconvertibilità di quella proprietà territoriale già portata dalle mani del possidente al diretto possesso del coltivatore, sarebbe sufficiente rimedio al pericolo denunciato, per il quale, dopo alcune generazioni, si potrebbe ritrovarsi ancora di fronte al dualismo della proprietà e del lavoro.

Questo avvento non era dunque un effetto necessario, o tampoco probabile della nuova forma di contratto agrario, ma poteva derivare dall'abbandono dei principii che quella forma avevano ispirata.

Continuando nella retta applicazione invece, anche dopo l'acquisto, è resa definitiva quella conversione della Proprietà Territoriale, che noi crediamo dal fato riservata ai nostri tempi e che crediamo preannunciare ad una analoga conversione della proprietà industriale.

Ai timidi soffermarsi a quei primi dubbi, ai paurosi tornare addietro, a noi guardare fiduciosi e calmi l'avvenire augurato, da un orizzonte sereno al di là delle nubi che offuscano il giorno d'oggi.

F. Luzzatto.

Un sindaco socialista.

Fra i telegrammi pubblichiamo notizia di nuove dimostrazioni avvenute a Monreale, presso Palermo.

Il sindaco di Monreale, aprendo una recente seduta del Consiglio comunale, ha fatto dichiarazioni in senso socialista. Ora, con decreto reale di jeri l'altro, quel Sindaco fu rimosso dall'ufficio e deferito all'autorità giudiziaria.

I Londinesi
non vogliono saperne di anarchici.

Anche domenica, come già nella passata, gli anarchici di Londra volevano tener un Comizio in Trafalgar Square. Ma la folla non voleva saperne di lasciarli parlare, e dovette intervenire la polizia a proteggere i malcapitati. Si operarono tre arresti.

NEL PAESE DI GESÙ.

Il Giordano.

A poco a poco spariscono le aride zolle coverte da un'acre e bianca fioritura di sale, che i torbidi e male odoranti vapori esalati dal Mar Morto lasciano cadere su quel vasto deserto di Gerico; sparisce quel terreno misto di sabbia nerastra e di pietre dove si affaticano e si appesantiscono le zampe dei cavalli; l'aria sembra liberata da quel velo bigiastro e quasi metallico che opprime lo sguardo del visitatore lungo il lago di Asfaltide; e il cielo puro e fine d'Oriente, un cielo di un azzurro pallidissimo, tenerissimo, riappare in tutta la sua grazia e la sua beltà.

Mentre la lenta e tranquilla carovana cammina, col passo quieto dei cavalli, col passo quietissimo delle mule, mentre il palanchino alto ondeggia uniformemente alla mite freschezza delle aure mattinali, qualche ciuffo di erba appare, quà e là, e l'occhio sorpreso quasi vi intravvede delle goccie di rugiada.

Poi, un lieve trillo vi giunge all'orecchio e tutto il gran silenzio dello spazio amplissimo ne è riempito: è la voce di uno di quei piccoli uccellini orientali che vivono fra le erbe e saltellano così gaiamente e ingenuamente innanzi ai viaggiatori.

La vegetazione aumenta sempre; adesso, fra il verde appaiono quei fiorellini dei paesi caldi, per lo più bianchi, gialli, violacei — io non ho mai visto fiori rossi, laggiù, in quel clima ardente — fiorellini gracili sopra uno stelo sottile e che si piegano nell'aria smossa dalla carovana che va, che va.

Le erbe crescono; oramai il sentiero percorso è fra due siepi dove fiorite e dove spinose e i cavalli si chinano ogni momento per strappare qualche fascetto di erba aromatica, qualche fascetto di delicati fiori, leggieri come un candido e giallo merletto. Colui che è assiso nel palanchino, sentendo venire a sè tutti questi sani e confortanti odori, vedendosi innanzi, vedendo dalle finestrette tutto un muoversi di verde, si piega, ansioso, e ricerca avidamente il novello spettacolo: e, ostacolato dal moto del palanchino, egli appena giunge a fissare nella mente tutto il gran piano fiorito, che si muove, che pare si muova come un mare, appena egli giunge a vedere che il paesaggio ha qualche cosa di vasto, sempre, ma di vivace, di animato, fra l'ondeggiamento delle alte erbe, fra l'inchinarsi delle corolle dei fiori, fra i gemiti dei mille uccellini che pispigliano, che cantano, fra queste fervide forme di vita solitaria e libera, sotto il gran cielo benedicente, sotto l'aria pura e carezzosa.

Poi, infine, sulle pareti dell'alto palanchino si ode un fruscio, un batter leggero: le erbe, gli arbusti, gli alberetti sono così alti e forti che bisogna aprirsi un varco fra essi e il palanchino finisce per sembrare lietamente sommerso nella vegetazione, con una pioggerella di foglie che cade sovr'esso, con qualche goccia di rugiada che viene a bagnare il volto. E quella sommersione nel verde, dopo aver percorso un paese arido, pietroso, soffocante, maledetto, quella freschezza delle cose, quella carezza dei rami e dei fiori sul legno, danno una sensazione deliziosa. Ecco

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

VERTIGINE

— Ecco la cosa... mio capitano... Non ci sono alberi... è lungo e grande il deserto e ci siamo da sei mesi... La è dura vita... Non donne...

Poscia soggiunse come le Kabile si recavano a lavare i loro stracci variopinti in un corso d'acqua non molto lungi dall'accampamento, e perbacco! le si squadrava con tutti e due gli occhi, quando abbassandosi sulla sponda, scoprivano la loro capigliatura delicata e bruna.

Oh, nulla più! Del capo, causa l'esser tutte cammuffate, non si possono distinguere che gli occhi... ma che occhi!

Quel briconcello di Hanrion si compiaceva a veder lavare.... un gusto come un'altro. Egli pretendeva che la più grande e la più piccola lo ammicassero: ciò in tutti i paesi del mondo fa piacere...

— Basta! disse Cabarousse, poscia comandò di sellare i cavalli.

—

III.

Trenta uomini sono rimasti a guardia delle tende. Gli altri galoppano al lume di luna, e nella notte limpidissima cavalli e cavalieri projettano delle grandi ombre fluttuanti, confuse per la corsa, ma eguali nelle loro dimensioni in quanto la linea dritta, è costantemente seguita.

Un desiderio di battaglia, una sete di vendetta animano lo squadrone: un avvenimento qualsiasi che interrompa la monotonia dei vuoti giorni, è sempre il benvenuto... Avanti!

Lungo la strada si alzano e fuggono taciturni dei sciocalli in scorreria, i cui acuti miagolii insultano da lungi, dopo ch'egli è passato, il loro nemico infernale, l'uomo.

Di tempo in tempo una sciabola tocca la staffa e risuona. Un cavallo nello sbalzo è duramente rimenato; indi compatto e silenzioso lo squadrone continua il galoppo.

Il soldato è contento, ben contento di vedere che la morte di uno dei suoi non può passar indifferente e che ogni fatto sanguinoso è tosto tosto vendicato.

Poco a poco, una vegetazione scabbiosa si distende sotto le zampe dei cavalli che inciampano, e da lontano confusamente il villaggio esce da terra con i sui abituri di loto, in forma di pilastrini, bassi, dalle auguste finestre, dalle porticine insufficenti perchè possa passarvi un uomo; tutt'all'intorno dei pascoli di bestiame, vuoti a quell'ora.

In seguito ad un breve comando, lo squadrone si fermò.

Non vi brilla una fiamma; tutto è cupo; nulla si muove: solo qualche cane errante sui letamaj, abbaja fiutando lo straniero.

E' al passo che si accerchia il villaggio, sempre muto, sempre deserto.

Piede a terra! Si entra nella prima capanna: ella è vuota; — vuota la seconda, vuota la terza; tutte son vuote. Seco portando armi ed utensili, gli abitanti sonsene fuggiti. E' questa la verità.

Inutile del resto, di cercare ancora. Attraverso di una soglia, il naso entro una fogna, giace un corpo umano, la strozza aperta, la faccia rosseggiante... Hanrion!

Allora un'urlo di rabbia sale per l'infinito della notte; poscia si illanguidisce e singhiozza in una nota triste...

Da lungi, i terreni a onde si estendono a perdita d'occhio, monotoni e muti; la catena delle colline, nerastre ora, sembra sbarrar la via alle rappresaglie.

Dritto dritto sul suo cavallo, cupo in mezzo alla notte chiara, Cabarousse mostra il pugno irato e minaccioso.

— Luogotenente, esclama egli infine — prendete cinquant'uomini e fate scempio di quanto vi capita innanzi, io starò a vedere!

IV.

Le file sdoppiate, il sottotenente Filippo Vaudras salutò e partì con cinquanta cavalieri, verso l'ignoto, mentre Cabarousse e i suoi uomini tornavano indietro al passo, di mala volontà, verso il fuoco degli accampamenti, la testa bassa, il cuore amareggiato, portando a traverso due selle il cadavere insanguinato di Hanrion.

Piuttosto alto della persona, d'un biondo rosso, delicato, gli occhi chiari, uscito dalla Scuola, avendo scelto l'Africa per voluttà di avventure, Filippo Vaudras, dopo un anno di campagna si era fatto notare per la sua bravura in uno squadrone ove tutti erano prodi.

In causa della sua età giovanile, della sua gracilità e delle sue mani bianchissime, i soldati gli avevano dato il soprannome di madamigella Vaudras e lo chiamavano eziandio: «la sottoluogotenente»; ma quando caricava all'aperto, quella *madamigella* o *sottotenente*, apriva il cuore alla gioja; il suo cavallo aveva garretti d'acciajo, ed egli stava sì bene in sella! I suoi soldati seguivano Vaudras non potendo mai andar innanzi a lui; ma lo seguivano entusiasti, ubbriacati dalla sua follia.

Egli sembrava il capo necessariamente designato per quella spedizione romanzesca. Dietro a lui i soldati parevan trascinati al pericolo.

In testa dell'avanguardia, e sui fianchi dei pelottoni, le guide si curvavano sul collo dei loro cavalli, l'occhio vigile, procedendo innanzi, illuminati dalla luce biancastra delle stelle.

Sopra una fronte di quaranta metri, la sabbia era impressa da traccie profonde di uomini e d'animali, di cui si riconoscevano i segni, e che indicavano la marcia disordinata dei kabili spaventati da quel cadavere che avevano dietro loro lasciato.

I cavalli ansavano; era da lunga pezza che correvano.

— Alt! comandò Vandras.

(Continua)

dunque l'oasi di Palestina, ecco i campi amati dal cielo, ecco il Giordano.

—

Poco lontano dalla riva destra, la carovana si ferma, si disfa; in pochi minuti il palanchino è per terra, i cavalli e le mule sono lasciati in libertà, gli scialli, i sacchi, i tappeti, gli ombrelli giacciono sparsi, fra le zolle fiorite. Ancora basso, il sole bagna di una luce bionda tutta la sponda destra, mentre la sponda sinistra è ancora immersa nelle penombre dell'alba; e in quel contrasto caratteristico, il sacro fiume passa, fuggendo, rapidissimo, chiaro, a piccole onde ancora grigie, ma che si vanno colorando sotto il sole che già le raggiunge. Gli uomini della carovana, distesi sui tappeti mangiano qualche cosa; il beduino di scorta fuma la sua eterna sigaretta; il dragomanno visita i sacchi di provvisioni, distende i tappeti: onde il viaggiatore è solo, è bene solo nella contemplazione del Giordano.

La suprema beltà di questa acqua limpida fuggita nel silenzio, fra i grandi alberi che si piegano a ombreggiarla, fra i fiori che ne radono le rive, il fascino di questo fiume taciturno e solingo che attraversa un fantastico paese rorido, tutto odoroso, tutto consolato dal canto degli uccelli, dal fremito degli insetti, è indicibile.

Il viaggiatore ne risale la sponda, incantato, vinto: e nuovi paesaggi gli si presentano innanzi agli occhi, tutti benedetti da quella gran vegetazione libera e dolce, da quei boschetti dove tutte le tinte del verde si armonizzano, da quei salici delicati che curvano i loro rami sino nell'acqua che li batte e non li abbatte.

La chiarissima onda fluviale del Giordano, si increspa, si forma in mille pieghe, in mille circoli che si aprono, si sciolgono, si ricompongono, più lontani, diversi, mentre altri ne sopraggiungono, mentre tutto quell'ampio correre di acqua, pare che frema di vita sacra e gioconda.

Ed un senso di pietà, di completa felicità rifà più vivo il sangue attardato nelle vene stanche del viaggiatore: tutte le oppressioni invincibili di quel lungo, duro, esauriente viaggio a traverso il deserto di Gerico, innanzi al Mare Morto miracolosamente si dileguano! tutta la profonda malinconia delle comtemplazioni austere, ascetiche, paurose svanisce, come una triste nuvola; una lietezza naturale accende la fantasia languente e colui che prova tutto questo si vorrebbe chinare a abbracciare la terra.

Il Giordano passa, con una immensa velocità; ma colui che venne di lontano, che è fermo sulla sponda, vorrebbe immergersi nelle sue fresche acque e riceverne l'abbraccio rapidissimo e vigoroso; vorrebbe, egli stesso, se potesse, chiudere nelle sue braccia questo gran fiume che il Signore amò, che i profeti salutarono, che gli apostoli benedissero, che tutti i cristiani venerano e venereranno.

Tutto vorrebbe toccare, e stringere, e abbracciare, colui che è fermo solitariamente sulla sponda, e ha innanzi agli occhi il divino paesaggio, e sente passare sulla sua anima una dolcezza divina: le pianticelle teneri e gentili che si specchiano sulla riva, i bei fiori dai profumi che esaltano, i nodosi tronchi degli alberi dai rami potenti, dove le gomme esalano i più soavi aromi, la terra che si sfrana nell'acqua, le molli arene dalle pietruzze bianche o colorate. Da migliaia di anni il Giordano attraversa la Palestina, dando la sua grande, meravigliosa oasi, dando quel paesaggio paradisiaco, consolatore delle anime affaticate dagli spettacoli monotomi, tetri, tragici: ed egli sarà tale il fiume, nel tempo dei tempi.

Ma l'ora del viaggiatore è così breve! Ma la memoria è così labile. Ma tutto ciò che è supremamente bello, s'imprime, è vero, con caratteri profondi, senza però che questa impressione possa durare incancellabile! Giacente sulla riva, quasi abbracciante la terra, colui che è venuto a vedere il più santo fiume del mondo, lascia bagnare la sua mano nelle fluenti acque quasi gelide, lascia carezzarsi il volto dalle erbe, sposta coi suoi piedi le piccole pietre bianche del greto: e da tutta la persona e da tutta l'anima aspira il magico incantesimo del Giordano.

—

Lontane, lontane, le dolorose impressioni del Martire e del paese del martirio; fuggite le sensazioni crudeli che vi parlano di una storia cruenta, dove sgorgò il sangue più puro e più nobile che abbia albergato una creatura umana; svanite tutte le tristezze mortali dell'anima che si sente impura, che si sente macchiata, poichè essa è debole e misera; tutto dileguato nelle nebbie dei ricordi!

Il Giordano è l'idillio: è il misticismo fatto di luce, ma senza ombra: è la preghiera serena, senza singhiozzi e senza lacrime: è la fede senza paure e senza tormenti. Il cielo sorride alla terra che gli manda i suoi allegri saluti: la famiglia graziosa e vigorosa delle erbe, degli arbusti, delle grandi piante germoglia e fiorisce, lietamente: un canto continuo, dall'alba al tramonto, fa gioconde le rive del fiume: e le grandi acque scorrenti riflettono l'azzurro puro, e hanno la purezza che nulla può intorbidire.. Ah; la immane tragedia per cui milioni e milioni di cristiani ancora curvano la testa e piangono amaramente, non più affligge il cuore credente: qui è l'amore e non è il dolore: qui è la speranza e non è la desolazione; qui è l'entusiasmo e non la tetraggine: qui è l'affidamento sublime, senza il terrore del dubbio! Le magiche onde, dunque, ancora rinnovano il miracolo del più nobile loro battesimo: esso lavano, purificano, vivificano: e una nova primavera rifiorisce nel cuore risanato dalle sue incertezze dalle sue amaritudini, dalle sue lugubri ferite.

Tutto il candore dei bei fiori, tutta la chiarità delle fuggevoli acque, tutta la serenità del ridente cielo sono passate, magicamente, nell'anima di chi venne, qui, in pellegrinaggio d'amore e di pietà. Le tremolanti e innocenti albe dell'infanzia si rinnovano, quando tutto, nella carne umana, è purità, è dolcezza, è verginità: il mistero rigeneratore del battesimo si ripete, una seconda volta

Giacchè è qui, sotto questo grande albero, che Gesù in un dì di primavera, piegò umilmente il biondo capo sotto il battesimo di Giovanni: questo paesaggio vide la scena di amore, vide l'idillio supremo. Le pie labbra toccano il tronco rugoso; la pia fronte lo tocca: e una solinga ebbrezza spirituale esalta il cuore guarito.

Matilde Serao.

Le frutta italiane in Inghilterra.

Il regio vice console italiano a Newcastle on Tyne, nel trasmettere al ministero un elenco dei principali commercianti in frutta di quella piazza, accompagna tale comunicazione con interessanti avvertimenti rivolti ai nostri esportatori, dei quali ci pare opportuno riferire i punti più importanti.

Osserva il vice console che per avviare il commercio di frutta tra l'Italia e Newcastle on Tyne non basta scrivere lettere ai detti negozianti, ma conviene recarsi prima sul posto per rendersi conto della qualità di frutta che si richieggono e si preferiscono, per poter giudicare, con precisione, quali fra le frutta italiane incontrerebbero il gusto di quel popolo e sarebbero atte a sopportare il viaggio, come dovrebbero essere imballate e qual via sarebbe da far loro percorrere; tutti problemi di capitale importanza che domandano un attento studio sopra luogo.

Una volta sciolte le questioni relative alla scelta delle qualità di frutta da mandarsi colà, all'imballaggio loro ed alla strada da far loro percorrere, si potrebbe avviare un forte commercio di frutta fra l'Italia e le città poste sulle rive del Tyne, e ciò anche senza bisogno di far capo, per lo smercio loro alle ditte inglesi, giacchè le frutta e gli ortaggi, come ogni altro genere alimentare, si vendono là all'ingrosso ai pubblici mercati, col sistema delle aste; tali aste hanno luogo nel Regno Unito, con regole fisse che presentano buone garanzie; a Londra, sopratutto, vanno all'asta in questo modo quantità enormi di vini, di prodotti alimentari ed ortaggi.

Anche a Newcastle on Tyne ed in tutto il distretto del Tyne, in generale il consumo di frutta ed ortaggi deve essere grande; lungo le rive di questo fiume la popolazione è fittissima ed è essenzialmente operosa, e l'operaio di Newcastle ricerca con avidità le frutta, che ristorano la sua gola dalle molecole di carbone che là si respirano insieme all'aria.

Crispi non vuol saperne.

di nuovi scandali.

L'onorevole Crispi rinvierebbe ad un semestre, il che corrisponderebbe a respingerle, tutte le interrogazioni e le interpellanze sulla relazione del Comitato dei sette.

Sembra che ciò solleverà una grossa questione, perchè molti, specialmente all'estrema sinistra, desiderano la pubblicazione degli atti e dei documenti dell'inchiesta.

La Russia contro i preti cattolici.

Pietroburgo, 18. Continuano nella Polonia russa gli arresti di parroci e professori cattolici, accusati di propaganda antirussa.

In questi giorni anche alcuni vescovi vennero perquisiti, dichiarati poscia decaduti e rinchiusi nei chiostri.

Le scuole cattoliche sono attentamente sorvegliate. Intanto continuasi, malgrado la fiera opposizione delle popolazioni, ad abbattere le chiese cattoliche di campagna, costruite di recente. Ciò diede luogo in parecchi punti a rivolte, che furono soffocate nel sangue dalla gendarmeria.

Una deputazione cattolica polacca è arrivata ieri a Pietroburgo ed ha chiesto udienza allo czar, per chiedergli la grazia dei numerosi preti arrestati. La massima parte di essi vengono inviati in esilio nel centro della Russia.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE

PER L'ANNO 1894

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Per le condizioni generali del Paese, un Giornale dee assumere oggi tutta l'importanza di assiduo coadjutore a quell'opera di riordinamento, cui il Governo e la Rappresentanza della Nazione dovranno dedicare cure sapienti.

La PATRIA DEL FRIULI non mancò mai al suo còmpito, e la benevolenza degli Udinesi e de' comprovinciali la sostenne in esso, e le fu larga d'incoraggiamenti. E con maggior ragione confidiamo in questa benevolenza per l'anno 1894.

Nuovi Collaboratori si aggiungeranno a quelli già noti; amici e concittadini studiosi ed eruditi ci hanno promesso scritti illustrativi della Provincia, ed ebbimo promessa di collaborazione generosa da parecchi che per alti uffici nella Politica e nell'Amministrazione seguono di giorno in giorno gli avvenimenti.

Per la *parte commerciale*, e per l'Appendice la PATRIA DEL FRIULI pel 1894 ha provveduto a notabili immegliamenti.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

Continueranno anche pel 1894 le facilitazioni concesse ai vecchi. Soci che preferissero il pagamento a rate mensili, e l'Amministrazione le acconsentirà ai nuovi Soci, preferendo questo sistema al servirsi di *rivenditori* nei grossi Centri.

L'Amministrazione anche pel venturo anno procurerà alle signore dei Soci la *Stagione*, Giornale di Mode edito a Milano, a prezzo di favore; cioè la grande edizione per lire 12:80, e la piccola edizione per lire 6:40.

Cronaca Provinciale.

Arresto di un prepotente.

Mortegliano, 18 dicembre.

Ieri, in Chiasiellis, nell'osteria di certo Giuseppe di Giusto, il macellaio disoccupato Giovanni Pascutti di Giuseppe d'anni 19 fece il diavolo a quattro, sfidando tutti quelli che si trovavano nell'osteria.

Fu bellamente *portato* fuori, ma quando egli era sulla strada, gli cadde di tasca un acuminato e lungo coltello fisso in manico.

Perciò venne arrestato dai carabinieri, sendo quella un'arma insidiosa; e tradotto alle vostre carceri.

Forno e macelleria cooperativi.

Da pochi giorni in Comune di Pasiano di Pordenone, che conta circa 6 mila abitanti, vennero inaugurati un forno ed una macelleria cooperativa, mercè le solerti cure del Sindaco co. Giovanni Querini e di molti altri volonterosi interessati al benessere del paese. L'ottima istituzione funziona egregiamente.

La fabbrica di pane ed il macello vennero stabiliti in un punto centrico del paese, nella frazione di Cecchini, per la maggior comodità, essendo prossima all'ufficio comunale ed alla posta e telegrafo. Meritano il plauso generale coloro che iniziarono l'opera importante e quelli che ora sacrificano il loro tempo per il buon andamento di essa.

Furto di una rete.

A sospetta opera di alcuni ragazzi, che avrebbero rotto un muro, venne rubata al dottor Giorgio Gattorno di San Vito una rete dall'uccellanda — ov'era tesa —, danneggiandolo così per una quarantina di lire.

Una gamba sfracellata.

Venerdì, a Buja, certo Italico Pauluzzi undicenne, scivolò sotto un carro carico di botti. Ne riportò sfracellamento della gamba destra.

—

Corriere goriziano.

Gorizia, 18 dicembre.

Luce ed acqua. Fece cattivissima impressione in città il modo col quale il Comune aveva voluto rispondere all'offerente signor Huntemüller riguardo il noto progetto di fornire la città con acqua e luce elettrica. Gli si fecero contrapproposte impossibili, ridicole, inaccettabili. Si doveva piuttosto rispondere schiettamente: Non vogliamo avere il vostro progetto, i vostri piani. Una maggiore serietà da parte del Consiglio sarebbe stato più desiderabile, nell'interesse se non altro del decoro della città.

Abuso di passaggio. Da qualche anno la società ferroviaria Meridionale fece costruire uno steccato lungo il ponte della ferrovia allo scopo di rendere praticabile una stradicciuola di transito per i pedoni. Ebbene, quel passaggio ora viene abusato dagli artiglieri, i quali vi transitano coi loro vivaci cavalli, tanto che il pubblico, per la ristrettezza della via, non può valersene e non vuol arrischiare di prendere una pedata.

Staffilata. Il giornale clericale d'oggi, la *Eco*, dà una potente staffilata ai deputati creoati dell'Istria ed al Conte Alfredo Coronini per le loro esagerazioni e per la loro funesta attività alla Camera in svantaggio degl'italiani di questa provincia. Era tempo che quel giornale si movesse a dire qualche cosa contro gli autori di quelle improntitudini!....

Dieta. Domani si apre la Dieta di qui per la sessione annuale.

Taziano.

Il largo uso della Nocera combatte l'obesità.

Elezioni comunali a Gradisca.

(Nostra corrispondenza.)

Gradisca, 18 dicembre.

Ho veduto tempo fa accennato dal vostro corrispondente goriziano come prossime le elezioni comunali di questa città. Credo quindi non discaro ai vostri lettori conoscere l'esito delle stesse.

Le elezioni ebbero luogo nei giorni 12, 13 e 14 corr. Questa volta erano formati due partiti e precisamente quello fin'ora imperante che avrebbe portato quale candidato al seggio podestarile il cessante Podestà signor Federico Zanutting; ed il partito clericale che voleva portarvi certo Genso, cavaliere del Papa, già ispettore dell'ufficio imposte per quel distretto ed ora in pensione.

Nel terzo corpo vinsero i clericali capitanati dal cooperatore di Broma (frazione di Gradisca) certo Arcol. E un collegio di contadini pedisequi a quel prete. Nel secondo corpo vinsero il partito del Zanuttig e nel primo la sorte arrise metà ad uno e metà all'altro partito.

Riguardo però all'elezione del terzo corpo si riscontrarono delle irregolarità, e per quanto dicesi v'è intenzione di ricorso alla Luogotenenza per farle annullare.

Il Zanutig viene imputato di essere troppo buono coi poveri, di spendere per questi molto, e di permettere troppe feste, troppi balli. Stupide e maligne insinuazioni! L'essere buono coi poveri dovrebbe essere anzi un titolo di onore per chi dovrebbe pure inspirarsi alla carità cristiana. Se è proclive a concedere permessi per feste, lo fa nell'interesse degli esercenti, i quali poi pagano il loro bravo dazio consumo che in parte entra nella cassa comunale; di più rendesi con le feste vivace la cittadella e simpatica al forestiero.

Vediamo cosa sa fare l'altro, il Genso. Egli è un clericale di tre cotte, essendo anche stato fregiato dell'ordine di S. Gregorio Magno. Fu ispettore delle imposte... dunque, direte, saprà bene amministrare. Baje, non è stato che uno zelante impiegato e cercò di far pagare il più possibile ai poveri contribuenti. Si vuole che anche nell'affare del Comune faccia altrettanto? Allora dategli il vostro voto o neo eletti consiglieri.

Fra alcuni partigiani del Genso e del Zanutig è nata poi una corrente per un terzo candidato, il sig. Cav. Giuseppe de Finetti, una brava persona, ma troppo fredda e che si presume perciò abbia troppo poco a curarsi degli interessi del Comune.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

DICEMBRE 19 Ore 8 ant. Termometro 1.8
Min. Ap. notte 0.2 Barometro 756.
Stato Atmsferico Sereno
Vento pressione Stazionaria
19 DICEMBRE 1893
IERI: Sereno
Temperatura Massima 12.6 Minima 2 8
Media 6.69 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

19 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.49	leva ore	13.2
Passa al meridiano	12.4.34	tramonta	2.56
Tramonta » »	16.20	età giorni	11.2

Ultimo cortese invito

ai Soci provinciali, affinchè mandino subito per *vaglia* o *cartolina postale* l'importo a saldo del loro debito d'associazione a tutto dicembre 1893.

—

Ai Soci che non corrispondessero a questo *ultimo invito cortese* sarà sospesa la spedizione del Giornale col 1. gennaio, e verranno invitati a saldare il debito stampandosi il loro nome nell'Elenco dei *Soci Morosi*.

L'Amministrazione.

Teatro Minerva

Stasera quell'ottimo artista che è il cav. Emilio Zago, bandisce una crociata contro la melanconia ed altre malifiche *influenze*.

Stasera è la sua serata d'onore e si presenta con un programma, di quelli che nulla lasciano a desiderare agli amatori del genere più che brillante.

Esordirà in una commedia in un atto di G. Rossi: *No ghe xe amor senza stima*, fungendo da sior Piero — per passare poi all'incarnazione del medico Stanislao Sanguetti, nel *Sposemo la nona*, di Colarno, trasustanziendosi successivamente in Battistin Tirela, nel *Da Udine a Montecarlo*, lavoro brillantissimo in un atto scritto dall'avv. Monti pel seratante, ed in *Antonio amico di Cesare* male accompagnato, da quel bravo brillante che è il sig. E. Corazza, nella farsa di Coletti: *Megio soli che male accompagnai.*

Aggiungete al saporito intingolo, la salsa, piccante anzichenò, di una replica a richiesta del *Me vorla*, di Zanazzo, artisticamente eseguito dalla signora E. B. Privato, e dal sig. E. Corazza, ed avrete di che saziare ad oltranza i vostri gusti squisiti.

La recita è fuori d'abbonamento.

Pel Natale.

La solerte amministrazione del Teatro Minerva ha pensato per le prossime feste.

Agirà su quelle scene la compagnia di operette diretta da Serafino Mastracchio, che rallegra ora il pubblico del Sociale di Treviso.

Repertorio: *I Filibustreri*, nuovissima, esclusività della compagnia; *Boccaccio*, *In cerca di felicità*, *Donna Juanita*, *Il piccolo Faust*, *Il cuore e la mano*, *Il Duchino*, *Giroflè Giroflà*, *I Moschettieri al convento*, *Le campane di Corneville*, *La vecchia Befana*, *Il giornale degli analfabeti*, *La Mascotte*, *La figlia di Madama Angot*, *I pescatori di Napoli*, *Il paradiso terrestre, ed Eva... pel mondo*, *La Gran Via*, *Vendetta Catalana.*

Non tutte le potremo gustare, certo, perchè breve è il corso delle rappresentazioni che darà la compagnia: ma intanto, c'è da scegliere!

Militari in congedo.

Il 22 corr. si congederanno i militari revidibili delle classi precedenti arruolati nella classe 1872.

S'invieranno in licenza i militari di cavalleria, trasferiti, della classe 1870 insieme a quelli delle altre armi, trasferiti, della classe 1871, nonchè i volontari arruolati nella classe 1871 di tutte le armi, meno la cavalleria, che ne facciano domanda.

Assicurazioni.

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera informativa pervenuta a questa Camera di Commercio Italiana di Nuova York sul conto della *Mutual Life Insurance Company of New York.* (Compagnia mutua d'assicurazioni sulla vita) rappresentata in Udine dal sig. Camillo Pagani via Rialto N. 12.

Camera di Commercio Italiana.

Nuova York, 3 novembre 1893.

Risp. a lett. 13 ottobre 1893.

Egregia Consorella,

In evasione a pregiata vostra nota a margine indicata, siamo lieti di comunicarvi che la *Motual Life Insurance Company*, di cui ci chiedete informazioni, è una delle più solide assicurazioni sulla vita, che vi siano. Gode ottima riputazione, illimitata fiducia ed è perfettamente abile a far fronte a tutti gli impegni, che si assume.

Per convincervi di quanto *diciamo*, accludiamo in seno alla *presente*, *copia* del loro *Statement Annuale*.

Con stima devot.

Il Presidente
f. A. Cerqua

Il Segretario
f. C. Bertolino.

Alla Camera di Commercio di Udine.

Ecco i risultat. fino al 31 dicembre 1892:

Entrata durante 50 anni per premi, interessi, affitti e profitti	doll.	591096383.73
Pagati agli assicurati durante 50 anni per decessi, dotazioni, rendite vitalizie e dividendi	doll.	346466167.86
Attività della Compagnia a 31 dicembre 1892	doll.	175084156.61
Investite come segue:		
Obbligazioni degli Stati Uniti ed altri titoli	doll.	65820434.89
Prestiti su ipoteche	»	69348092.51
» su titoli ed obbligazioni	»	10394597.50
Beni immobili	»	15639584.26
Depositi ad inter. presso Istituti di Credito	»	7806672.55
Interessi accumulati, premi differ. ecct.	»	6075474.80
Ammontare dell'assicurazione in vigore a 31 dicembre 1892	doll.	745780033.00
Rendite vitalizie	»	352036.01
Dividendi pagati agli assicurati nel 1892	doll.	2.684.429.37

Bollettino delle malattie infettive

nella Provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell' Ufficio sanitario Provinciale

(Mese di Novembre 1893)

Vajuolo casi 6 (in ottobre 2), dei quali uno ad Aviano, uno a Claut e quattro ad Udine, tutti però circoscritti ed isolati a tempo, cosicchè se non ne vengono importati dal di fuori degli altri, non abbiamo nulla a temere da quelli.

Morbillo casi 481 (in ottobre 252), dei quali 102 nel distretto di Udine, 102 in quello di S. Daniele, 103 in quello di Palmanova, 64 in quello di Cividale. Il carattere dell' epidemia è generalmente mite, però non mancarono in certi luoghi serie complicazioni: anche in questa malattia i riguardi personali non sono mai troppi, specie in relazione alla sinistra influenza del freddo nel periodo della convalescenza.

Scarlattina casi 92 (in ottobre 55) dei quali 15 a Cividale, 14 a Pontebba, 12 ad Azzano X, 9 a S. Quirino, 25 a Roveredo in piano. Le più importanti fra tali epidemie furono quella di Roveredo in piano e quella di Azzano X, già incominciate negli scorsi mesi; la prima propagatasi col mezzo dell' acqua della Roggia del Cellina, la seconda venuta solo molto tardi a cognizione della Prefettura, per deplorevole incuria della locale autorità sanitaria.

Tifo addominale casi 26 (in ottobre 55). Continua la diminuzione di questa malattia, di pari passo all'abbassamento progressivo della temperatura. I Comuni maggiormente colpiti furono: Latisana con 4 casi, Bagnaria Arsa con 3, Meduno, con 3, Prato Carnico con 3 Una importante epidemia comparve verso gli ultimi di novembre a Ziracco, ma le denuncie si riferiscono al mese in corso per cui i casi relativi saranno registrati nel prossimo Bollettino.

Tifo esantematico un caso a S. Lenardo; però si ha ragione di dubitare della verità della cosa, poichè in quel Comune attualmente non vi ha medico.

Difterite e crup casi 204 (in ottobre 189 ed in settembre 130). Si ebbero però a deplorare meno morti. Assai più che nei mesi decorsi furono numerosi nel passato novembre i casi leggeri di difterite delle fauci, mantenuti tali appunto dai metodi di cura, o rari invece furono i casi di grup di solito tanto micidiali.

I distretti maggiormente colpiti da questa malattia furono: quello di Spilimbergo con 35 casi, quello di S. Vito al Tagliamento con 34, quello di Palmanova con 33, quello di Udine con 20, quello di Cividale con 16, quello di Tarcento con 13, quello di Maniago con 12, quello di Pordenone con 10, quello di S. Pietro al Natisone e Tolmezzo con 9. I comuni che maggiormente ebbero a soffrire sono: Casarsa 29 casi, Castelnuovo del Friuli 14, Manzano 13, Vito d'Asio 12, Lusevera 11, Lestizza 10.

Febbre puerperale casi 6 (in Ottobre anche 6), dei quali 3 ad Azzano X venuti molto tardi a cognizione della Prefettura, quando due erano già stati seguiti da morte.

Verso gli ultimi di Novembre, in qualche Comune dei distretti di Pordenone ed Udine, si cominciò ad avvertire qualche caso d' *Influenza* di forma peraltro assai mite in confronto degli anni passati.

Le ispezioni fatte in novembre dal medico provinciale, espressamente per malattie infettive, sono le seguenti: a Roveredo in piano, a San Quirino, a Cividale, a Savogna per la scarlattina, a San Pietro il Natisone, a San Leonardo, a Vallenoncello per la difterite; ad Azzano X per la scarlattiana, la difterite, la febbre puerperale ed ileotifo insieme.

Le visite istruttive agli stabilimenti industriali.

Anche domenica mattina gli allievi del terzo e quarto anno della scuola d'Arti e Mestieri furono condotti dal Direttore prof. cav. Falcioni a visitare — per scopo d' istruzione — alcuni stabilimenti industriali; e precisamente quelli di battiferro del signor Ermenegildo Modotti dei Casali di Vat e dei fratelli Fattori di Planis.

Queste visite riescono altamente proficue; e va data lode a chi le attua, come pure ai proprietari di officina che gentilmente le accordano.

Bottiglieria Ceria

Udine — Mercato Vecchio — **Udine**

Grandioso assortimento Vini e Liquori

NAZIONALI ED ESTERI

SPECIALITÀ

Vini Piemontesi stravecchi

Eleganti scattole Biscottini di Novara

Accurato servizio di spedizione per pacchi postali e ferroviarii.

Prezzi eccezionali.

Il grato animo degli studenti.

Gli studenti che hanno preso parte alla geniale festa sportiva di domenica u. s. sentono il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti agli egregi signori Comm. Pecile, cav. Attilio Pecile e dott. Roberto Kechler, che l'hanno promossa e diretta. Serberanno poi sempre la più grata memoria della gentile accoglienza avuta in Fagagna, dall'On. Sen. Pecile, il quale non solo pensò a far preparare una buona refezione alla comitiva, ma provvide, colle più gentili cure, a completarne il benessere e l'allegria.

Biglietti dispensa visite.

Come di solito la Congregazione di Carità mette in vendita Biglietti Dispensa-Visite pel capo d' anno 1894 al prezzo di L. 2 (due) l'uno, i quali possono fin' ora acquistarsi presso la stessa e le librerie Tosolini in piazza Vittorio, e Bardusco in via Mercatovecchio.

La Congregazione fa fervida preghiera ai Cittadini perchè vogliano concorrere anche per tale via a sollievo del povero.

Contrabbandieri in Tribunale.

Galliussi Pietro Antonio di Valentino di Selvis e Pontoni Pietro di Domenico di Remanzacco, imputati di contrabbando, furono condannati: il primo, alla multa di L. 151, ed il secondo alla multa di L. 20 36.

Tomat Maria di Gio. Batta, dei casali di Madriolo (Cividale), imputata di contrabbando: rinviato il dibattimento a tempo indeterminato per mancanza del teste Martin Luigi, il quale fu condannato alla multa di L. 10

Ponte Gio. Batta, imputato di contrabbando zucchero e tabacco: condannato alla multa di L. 33.34 per lo zucchero e di L 71 pel tabacco. Era difeso dall' avv. Galati.

Assieme a lui, pel titolo di contrabbando in unione (che avrebbe portato, e per lui e per gli altri, pena ben più grave), furono processati: Agnoletti Battista, Angioletti Ermenegildo, Deganis Eugenio, Dri Pietro, Malisan Luigi e Ponton Lodovico, tutti difesi dagli avvocati Caratti e Gio. Levi. I quali seppero così valentemente impugnare l'accusa, che il Tribunale li mandò tutti sei assolti per non provata reità — con vantaggio del Ponte Gio. Batta, il quale vide così scongiurata la maggior condanna.

Ladri e compagnia.

Barei Giovanni, imputato di furto venne condannato a 14 mesi di reclusione; Corincig Giovanni, assolto dalla stessa imputazione per non provata reità.

Fabbro Francesco, imputato di truffa, riportò condanna a giorni 10 di reclusione e multa di L. 105.

Un bruto condannato.

Fabbro Angelo, imputato di violenza carnale, fu condannato jeri dal Tribunale a mesi dieci di reclusione.

Condanna diminuita.

Sabato, la Corte d'Appello di Venezia discusse il processo per spendita di banconote false, contro Valentino Velissich di Cividale d'anni 58 e Giuseppe Bergnach di anni 62 da Stregna, già condannati ad anni 2 e mesi 4 di reclusione.

La Corte confermò in merito la sentenza e ridusse la pena del Bergnach a venti mesi.

Tre arresti.

Furono arrestati venerdì tre contadini di Remanzacco, certi Giuseppe Bertoni di anni 33, Gio. Batt. Ferro e Romano Mesaglio di anni 28, sotto l'imputazione di rapina commessa durante la colluttazione fra essi e il mugnaio Mattia Cainero pure di Remanzacco. I tre, o certamente uno di essi, avrebbero rubato al Cainero un biglietto da lire 50, approffitando che nella rissa — combattuta in istalla, dove, chiusa l'osteria di certa Pussin, erano stati condotti dal costei marito Giovanni Toro di anni 49 — il Cainero era stato atterrato e che in tale frangente il portamonete gli era uscito di tasca.

Disertore austriaco.

Ieri si è presentato alla nostra Autorità di P. S. certo Giuseppe Jersich di Pietro di anni 23 nato e domiciliato a Trieste disertore della marina austriaca.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Famea Dr Antonio

Tomadoni Roccardo di Buttrio L. 1, Nunino Umberto di Comeglians L. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

La Ditta T. N. PLATEO

(Premiata Fabbrica Maglierie a Macchina)

AVVISA

che cessa dall' esercizio della suddetta industria, ed invita *chiunque con la stessa avesse pendenze attive o passive,* alla liquidazione dei conti; *interessando in modo speciale i clienti che hanno lavori da ritirare, a volerlo fare* con tutta sollecitudine.

Udine, 18 dicembre.

T. N. Plateo

Corso delle monete

Fiorini 225.50 Marchi 138 25 Napoleoni 22 30 — Sterline 28.10

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 50. *Grani.* La pioggia martedì ha reso poco fornito il mercato, Giovedì e sabato piazza sufficentemente coperta. Mancavano i compratori, specialmente dei paesi alpestri che non s'arrischiarono di venire in città temendo la pioggia.

I prezzi nel granoturco si sostennero.

Prezzi minimi e massimi.

12. Granoturco da lire 8.70 a 10, fagiuoli alpigiani a lire 22 80.

14. Granoturco da lire 8.75 a 10.10, sorgorosso da lire 6 a 6 25. fagiuoli alpigiani da lire 17 40 a 19; fagiuoli di pianura da lire 14 15 a 14.90

16. Granoturco da lire 8 50 a 9 50, fagiuoli alpigiani da lire 15.96 a 19, fagiuoli di pianura da lire 13.40 a 14.90, sorgorosso da lire 5.50 a 6.50.

Foraggi e combustibili Mercato debole martedì e giovedì pel cattivo tempo; sabato poca roba.

Castagne

al quintale lire 6 50, 7, 7.50, 8, 8 25 8 50, 9, 9.50, 10, 10.50, 11.

Mecato dei lanuti e dei suini.

14. V'erano approssimativamente: 19 pecore, 45 castrati, 35 arieti.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 0 90 a 1 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito, 25 castrati da macello da lire 1.15 a 1.25 a p. m.; 10 arieti da macello da lire 1.10 a 1.15, 11 d'allevamento a prezzi di merito.

440 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi fermi. 8 da macello, venduti 3 lire 96, 102, 103 al quintale.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 90, 1, 1.10, 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L 1 30, 1.40, 1,50, 1 60, 1.70, 1 80.

Carne di Bue a peso vivo al quint.	L.	60
» di Vacca »	»	50
» di Vitello a peso morto »	»	75
» di Porco »	»	1 03

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	» 1.60
»	»	»	» 1.50
»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	» 1.30
»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	» 1.10
»	»	»	» 1.—
II.a qualità	1.o	»	.—
»	»	»	» 1.50
»	»	»	» 1.40
»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	» 1.20
»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	» 1.—
»	»	»	» 0.90

Listino.

dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine il 17 e 18 dicembre 1893.

(Listino ufficiale)

Noci al quiat.	25, 26, 28, 35, 40
Peri »	23, 25, 26, 28, 32 33, 35.
Pomi »	7, 7 50, 8, 8 50, 9, 10, 11, 12, 15, 16.
Castagne »	8, 9, 10
Fagiuoli alpigiani	24, 25, 30,
Uva »	20.

A Mantova è morto il Senatore marchese di Bagno.

Notizie telegrafiche.

Nuove dimostrazioni a Monreale.

Palermo, 18 Iersera vi fu a Monreale una dimostrazione promossa dal *Fascio dei lavoratori* con le grida di *abbasso il Municipio, abbasso il dazio consumo.* Alcune guardie daziarie furono malmenate; parecchi caselli del dazio abbruciati. Intervenne la forza pubblica, intimando lo scioglimento ed operando parecchi arresti.

I dimostranti tentarono di assalire la caserma per liberare gli arrestati; ne nacque una collutazione. Un sergente di bersaglieri e due carabinieri rimasero leggermente feriti d'arma di punta; due bersaglieri, contusi dai sassi lanciati dai dimostranti. Dodici dimostranti furono lievemente contusi. La forza armata non fece fuoco. Gli arrestati sono 32, che furono tradotti qui stanotte.

Stamane si è ripetuta a Monreale la dimostrazione colle grida di *viva il Re, viva la Regina, abbasso il dazio.* La dimostrazione fu sciolta senza colluttazione. Il *Fascio dei lavoratori* di villa Pioppo si recò a Monreale per unirsi alla dimostrazione tentando d' issare la bandiera del fascio sul balcone del Municipio, ma fu impedito dall' intervento conciliativo degli ufficiali di truppa e dei funzionari di pubblica sicurezza. Per ora regna la calma. S' inviarono rinforzi a Monreale.

Palermo, 18. Ecco ulteriori particolari sui disordini jeri avvenuti a Monreale. I dimostranti assaltarono la caserma dei reali carabinieri e tentarono incendiarne la porta. I carabinieri scaricarono i fucili in aria. Assicurasi che dalla folla partirono fucilate. Durante la colluttazione innanzi la caserma, la forza adoperò le daghe, le sciabole e i calci dei fucili. I dimostranti feriti sono una quarantina circa; nessuno gravemente.

Temesi che stasera si ripetano i disordini in senso sempre più grave.

Il deputato Masto si è recato a Monreale a predicarvi la calma. I soldati bivaccano nelle strade o sulle piazze; e, fatto un fascio delle armi, invitano i popolani a recarsi al lavoro.

I soci dei fasci dei lavoratori apostrofano i soldati a ricordarsi che appartengono al popolo.

I fuochi delle Garrette incendiate a Monreale jersera furono veduti in parecchi punti di Palermo.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

PELLICCIERIE

CONFEZIONATE ULTIMA NOVITÀ

Mantelline, Stole, Collies e Manicotti in variatissimo assortimento a prezzi eccezionali convenienti.

Speciale deposito d'ogni qualità di pelli e pelliccie per signora e uomo.

Al negozio GIUSEPPE REA

UDINE

Il sottoscritto conduttore

DELLA TRATTORIA

ALLA CITTA' DI UDINE

Udine Via Aquileja N. 33

avverte i cittadini e provinciali che tiene un' ottima cucina e vini scelti nostrani di Belvedere e di Faedis a Cent. 90 e 70 e bianco pure a Cent. 70.

Servizio inappuntabile.

Con alloggio.

Cremese G. B.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l' anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Unico presso

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

GIO. BATT. BULLIANI

SARTE

con laboratorio in via Sottomonte N. 26

assicura ad ogni cliente perfetta esecuzione delle commissioni. E può dare cotali assicurazioni per la pratica acquistata da lui nelle primarie e più difficili città; mentre altri, che ciò promettono, non hanno la esperienza necessaria.

Modicità nei prezzi e sollecitudine e perfezion di lavoro lo fanno certo di annoverare, fra i suoi clienti, anche i signori negozianti.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Da vendersi a prezzo convenientissimo una bicicletta TAMDEN (a 2 posti). Per trattative rivolgersi al signor Franzolini Giuseppe, Armaiuolo Via Cavour — Udine.

OFFELLERIA

GIUSEPPE TORTORA

Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela, che col giorno di Domenica, 17 corr., terrà in pronto i rinomati **Panettoni** uso Milano, perfettamente confezionati.

Giuseppe Tortora.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

Elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per sei persone.

Elegantissimo portabiglietti in seta - raso a colori (PER UOMO)

Profumato Sachèt in seta-raso con dipinto a mano (PER SIGNORA)

Cromo o Calendario pel 1894.

Sono gli splendidi doni che vengono consegnati **GRATIS** all'atto di acquisto delle Cartelle Lotteria Italiana Privilegiata.

ESTRAZIONE irrevocabile **31 DICEMBRE 1893.**

Grandi premi da Lire **200.000** *e minori*

I Biglietti in vendita sono solamente

250.000 da I numero | 40.000 da 5 numeri | 2.500 Lotti da 100 n.

per un totale di **700.000** numeri

Inviare vaglia in ragione di *Lire Una* al numero alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10-Genova - oppure ai principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno. 10

L. CUOGHI

GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI

ED

ARMONIUMS

Mercatovecchio. con ingresso Via Pulesi N. 3

VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI, ACCORDATURE e TRASPORTI

Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili

Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania e prezzi da convenirsi.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

Peliccerie a prezzi convenienti da non temere concorenza, manicotti da L. **1.25 1.50 1.75 2, 2.50 3, 4, 5,**

Ombrelli, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento Articoli a fantasia

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?

BEVETE

l'Alpino Igienico tutte erbe

del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Si vende nei principali caffè, liquoristi ed alberghi.

Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.

Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza. Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.**

LE INSERZIONI dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubauge 41 — LONDRA, E. C. Edmund, Prine 10, Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
AUGUSTO VERZA
UDINE — MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 — UDINE

CHINCAGLIERIE -- MERCERIE -- MODE

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale. — Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON **LAVORATORIO**

Si eseguisce qualunque lavoro in pelliccieria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 80 a L. 160 -- Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualità di pelo.

Manicotti da L. 1. — 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

Corriere della Sera

ANNO XIX 1894 — politico quotidiano di Milano — ANNO XIX 1894

COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

Milano (a domicilio)	Anno L.	**18** —	Sem. L.	**9** —	Trim. L.	**4.50**
Regno d'Italia	» »	**24** —	» »	**12** —	» »	**6.—**
Estero (Ung. gen. Poste)	» »	**40** —	» »	**20** —	» »	**10.—**

Dono straordinario agli abbonati annui

L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO

Magnifico libro in 8.° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **672** su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo.
Invece del **Libro** si può avere:

ACCORDANDO IL MANDOLINO

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:

IL PROCESSO MONTEGÙ E BABY

romanzi di G. ROVETTA, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa*, due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato

Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***
Via Pietro Verri, 14, Milano

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore di tutti i rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Effetto Pronto — Innocuità assoluta — Certificati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CLORFENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici - farmacisti

MILANO, via San Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventatore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892

« Il *Chlorphènol* del Dott. *Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario N. 26, 1892

In UDINE: Girolami G. — Dott. Nardini — A. Manganotti — Comessatti — A. Fabris — M. Alessi.

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO alla drogheria **FRANCESCO MINISINI** UDINE.

Esterno — Interno

Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompè-Adami, Corso S. Gelso, 10, Milano.
In Udine presso i farmacisti: L. Biasioli — F. Comelli — G. Commessatti — A. Fabris — G. Girolami - Filippuzzi.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Felice Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

DENTI BIANCHI

esani coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. **Tantini** Verona col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

PER INSERZIONI nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano a pagamento posticipato gli avvisi de' Municipi e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRACESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.